

BANDO CORTO CIRCUITO 2025-2028

CHE COSA È CORTO CIRCUITO E QUALI SONO I SUOI OBIETTIVI

La Fondazione Piemonte dal Vivo promuove dalla stagione 2016/17 il programma **Corto Circuito**, con l'intenzione di supportare le attività di Enti del Terzo settore che agiscono, in accordo con i Comuni, in spazi teatrali o più genericamente di partecipazione culturale, dislocati sul territorio regionale, altrimenti poco o affatto utilizzati.

L'obiettivo è dall'origine quello di implementare e rafforzare la comunità permanente di soggetti che operano sul territorio piemontese nell'ambito delle **arti performative**, sostenendo un sistema cui si riconosce un ruolo generativo nei processi di sviluppo culturale, sociale ed economico.

Nella attuale e più ampia riformulazione, il bando Corto Circuito 2025-2028 si rivolge ad organizzazioni del territorio piemontese che - in forma singola o in partenariato - abbiano intrapreso o intendano intraprendere un processo di rigenerazione e/o valorizzazione di uno spazio, di un luogo o di un territorio, utilizzando i linguaggi della cultura in generale e dello **spettacolo dal vivo** in particolare come leva di sviluppo.

L'intento specifico è quello di sostenere gli Enti selezionati in un processo che tenga conto e sviluppi l'identità di un luogo in relazione alle persone che lo vivono, al gruppo di lavoro che lo gestisce e al proprio contesto artistico, culturale e sociale di riferimento, andando a sviluppare progettualità triennali che siano agenti di innovazione sociale e culturale.

Oggetto di interesse per il bando è il progetto culturale complessivo, concretizzato in fase di realizzazione in una programmazione di spettacolo dal vivo, che agisca intorno ad alcuni parametri chiave, tra cui il **riequilibrio territoriale**, la relazione con il **territorio** e la **comunità**, l'utilizzo e valorizzazione degli **spazi**, la **qualità artistica** e il **rischio culturale** assunto dal progetto.

Ancora una volta il bando Corto Circuito non vuole dunque risolversi in un mero sostegno economico alla promozione dello spettacolo dal vivo, ma essere uno strumento con il quale la Fondazione Piemonte dal Vivo possa supportare i processi di **crescita culturale di luoghi e territori** attraverso progetti che abbiano come primario obiettivo l'aumento della qualità della vita dei beneficiari, il benessere sociale e la partecipazione.

1. COSA OFFRE IL BANDO CORTO CIRCUITO

La presente selezione è rivolta alle organizzazioni del Terzo settore operanti sul territorio piemontese – in forma singola o in partenariato – e verrà operata secondo i criteri di valutazione di cui al **paragrafo 4**.

Gli Enti che avranno superato positivamente la selezione potranno godere per il triennio 2025/2028 di un **sostegno economico** da parte della Fondazione Piemonte dal Vivo nella realizzazione di una programmazione

continuativa e non episodica di spettacolo dal vivo, che insista su una stessa piazza, intendendo con questa il territorio comunale, e consistente in un numero minimo di 5 rappresentazioni per ciascuna annualità/stagione. La scelta degli spettacoli avverrà di concerto con l'Ufficio Programmazione della Fondazione Piemonte dal Vivo nell'ottica di una programmazione artistica condivisa, coerente, organica e in linea sia con il progetto artistico dell'Ente, sia con la missione della Fondazione nello specifico del presente bando.

L'intervento della Fondazione Piemonte dal Vivo garantirà la copertura totale o parziale delle **spese di programmazione** dell'iniziativa - cioè i **costi artistici** ed **eventuali integrazioni tecniche** - assumendosene direttamente i costi e sottoscrivendo i relativi contratti con le compagnie e formazioni ospitate.

Così come la titolarità dei contratti e dei permessi SIAE, anche gli incassi degli spettacoli saranno di spettanza della Fondazione Piemonte dal Vivo e verranno da quest'ultima imputati alla propria contabilità.

A parziale copertura dei **costi indiretti** - cioè i **costi di gestione dello spazio e del personale coinvolto** - la Fondazione Piemonte dal Vivo potrà riconoscere all'Ente una somma in denaro per un valore inferiore o uguale al totale degli incassi derivanti dall'iniziativa, detratti gli oneri derivanti dal pagamento del diritto autorale, a seguito di rendiconto economico delle spese e dietro presentazione di regolare fattura elettronica.

La Fondazione Piemonte dal Vivo affiancherà gli Enti con azioni di **follow-up** nell'ottica di consolidare le competenze organizzative interne alle strutture, professionalizzare i gruppi di lavoro e armonizzare le fasi lavorative gestite in collaborazione tra gli Enti e la Fondazione: parallelamente alla fase di programmazione, saranno dunque previsti incontri organizzati in collaborazione con gli altri Uffici della Fondazione (Amministrazione, Biglietteria, Diritto d'autore, Contratti, Comunicazione), finalizzati a condividere con gli Enti le varie procedure, approfondire i dettagli della filiera e ottimizzare di conseguenza i risultati.

La Fondazione Piemonte dal Vivo si riserva la possibilità di proporre agli Enti selezionati l'adesione a ulteriori iniziative, ad arricchimento della programmazione oggetto del presente bando.

Per ogni annualità del presente bando, fatta salva la permanenza dei requisiti di ammissibilità, l'Ente, in accordo con l'Ufficio Programmazione della Fondazione Piemonte dal Vivo, procederà alla definizione della nuova stagione e del nuovo preventivo. La Fondazione si riserva la possibilità di ricalibrare l'intervento economico in base alla nuova programmazione artistica.

Verrà richiesto agli Enti beneficiari un monitoraggio qualitativo e quantitativo delle singole stagioni, secondo le indicazioni che verranno fornite dalla Fondazione in fase di *follow up*.

2. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ ALLA SELEZIONE

2.1. Ammissibilità del soggetto proponente

Sono ammessi al bando esclusivamente:

Gli Enti del Terzo settore: compagnie, associazioni e cooperative con finalità statutarie e comprovata

esperienza nel campo dello spettacolo dal vivo (nei termini di precedenti edizioni della manifestazione o altre iniziative già realizzate ed esperienze pregresse dei componenti dell'Ente coinvolti nel progetto), con sede legale e/o operativa sul territorio della Regione Piemonte.

Al momento dell'inizio delle attività, gli Enti selezionati dovranno essere in possesso di Partita IVA e avere la possibilità di emettere fattura in formato elettronico.

Per i capoluoghi di Provincia gli Enti dovranno obbligatoriamente presentare il progetto in partenariato (vedi **paragrafo 3**).

Sono esclusi:

- gli Enti pubblici;
- gli Enti aventi fini di lucro o imprese di qualsiasi natura (con eccezione delle imprese afferenti agli Enti del Terzo settore come disciplinati dall'art.4 del D.Lgs. 177/2017);
- le persone fisiche;
- le Organizzazioni sindacali o di patronato;
- gli Enti ecclesiastici/religiosi;
- le Associazioni di categoria.

Sono in ogni caso esclusi a qualsiasi titolo e con qualsiasi ruolo:

- i partiti politici;
- i soggetti che svolgono propaganda politica direttamente o indirettamente per influenzare il procedimento legislativo e le campagne elettorali;
- i soggetti che mirano a limitare la libertà e la dignità dei cittadini o a promuovere ogni forma di discriminazione.

Sono comunque esclusi gli Enti che abbiano sia la sede legale che quella operativa fuori dal territorio di azione del bando.

Ogni Ente che si dimostrerà ammissibile potrà presentare un unico progetto nell'ambito del presente bando, singolarmente o all'interno di un partenariato, nel ruolo di capofila o partner.

I soggetti ammessi dovranno poi essere in grado di:

- individuare un referente che partecipi alle attività di *follow-up* e formazione organizzate dalla Fondazione Piemonte dal Vivo, e che mantenga i rapporti con la Fondazione per il coordinamento sulla comunicazione e per eventuali criticità burocratiche o problematiche operative, che possano mettere in pericolo l'andata in scena degli eventi programmati, nonché possibili cambiamenti per causa di forza maggiore. Tale soggetto sarà il **referente unico** per tutte le comunicazioni con la Fondazione;
- individuare un **responsabile tecnico** che si relazioni con le compagnie in fase di organizzazione per verificare tutte le necessità tecniche, e un **tecnico di presidio** che garantisca il corretto funzionamento dello spazio e delle sue dotazioni in tutte le fasi di montaggio, eventuali prove, esecuzione e smontaggio degli spettacoli;
- individuare un referente per la gestione della **biglietteria**, che sarà emessa obbligatoriamente da un misuratore fiscale. Le modalità di vendita - con sistema di biglietteria o stampa massiva forniti dalla

Fondazione, oppure con sistema di proprietà del soggetto ammesso - saranno definite di comune accordo in base alla valutazione dei migliori parametri di operatività. L'eventuale sistema o la stampa massiva forniti dalla Fondazione avranno un costo a carico dell'Ente, definito in base all'entità complessiva della programmazione e alla capienza delle sale.

Gli Enti selezionati riceveranno dall'Ufficio Comunicazione della Fondazione Piemonte dal Vivo le indicazioni per una corretta comunicazione all'esterno del sostegno ottenuto. La collaborazione con la Fondazione Piemonte dal Vivo nell'ambito del Progetto Corto Circuito dovrà essere riportata in ogni occasione di comunicazione esterna (a titolo esemplificativo: sito web, manifesti, pieghevoli, locandine, inviti, conferenze stampa, comunicati stampa, inserzioni pubblicitarie, social network, ecc.) secondo le indicazioni fornite dall'Ufficio Comunicazione, al quale l'Ente avrà cura di inviare la bozza dei materiali realizzati per approvazione prima della loro diffusione.

2.2. Ammissibilità del progetto e requisiti

I progetti presentati dovranno rispettare le seguenti condizioni di ammissibilità:

- svolgersi sul territorio della Regione Piemonte;
- svolgersi in spazi per i quali il soggetto proponente sia in possesso dei documenti di agibilità di pubblico spettacolo o, nel caso di spazi non teatrali, sia in grado di ottenere il permesso di pubblico spettacolo temporaneo;
- non limitare l'accesso all'iniziativa a tesserati, associati o altri gruppi di destinatari esclusivi con le eccezioni delle scuole, degli istituti penitenziari e di altri soggetti come RSA o istituti di cura, per i quali sarà comunque possibile organizzare programmazioni specifiche;
- prevedere la realizzazione di eventi di spettacolo dal vivo con ingresso a pagamento. Eventuali eventi gratuiti o attività collaterali come incontri e laboratori con il pubblico, conferenze, esposizioni, stage, workshop e seminari, nella misura in cui concorrano direttamente e siano funzionali al buon esito del progetto performativo presentato, saranno valutati positivamente ma non potranno essere oggetto di sostegno;
- prevedere un intervento a carattere multidisciplinare, ovvero contemplare per ogni annualità/stagione spettacoli afferenti a due o più discipline performative (prosa, danza, musica, circo) in una proposta realmente integrata, intendendo per disciplina la categoria artistica dello spettacolo definita e riconosciuta dall'ente preposto alla tutela del diritto autorale (SIAE, SOUNDREEF, ecc.) tramite il rilascio del permesso di rappresentazione;
- iniziare a partire dal 1° luglio 2025 e prevedere un progetto articolato in 3 annualità/stagioni da realizzarsi nell'arco dei seguenti periodi temporali: dal 1° luglio 2025 al 31 agosto 2026 (prima annualità), dal 1° settembre 2026 al 31 agosto 2027 (seconda annualità), dal 1° settembre 2027 al 31 agosto 2028 (terza annualità). I calendari dovranno essere definiti entro il 15 giugno per le stagioni invernali, ed entro il 30 novembre per le stagioni estive.

Saranno comunque esclusi i progetti:

- che prevedano la realizzazione di un unico evento, anche se replicato più volte;
- che prevedano la realizzazione di spettacoli di carattere amatoriale o dilettantistico;
- aventi carattere lucrativo, che producano un profitto economico a vantaggio individuale dei loro promotori o comunque appartenenti a un circuito di intrattenimento commerciale, in grado di garantire

di per sé sostenibilità e profitti;

- che richiedano un generico sostegno a favore dell'attività istituzionale dell'Ente proponente;
- che vedano la partecipazione di uno dei soggetti proponenti ad altre proposte presentate nello stesso bando, in qualità di capofila o partner;
- in cui si esibiscano interpreti/compagnie/formazioni interni all'Ente proponente o ai partner del progetto per un numero complessivo superiore al 20% del totale degli appuntamenti in cartellone.

3. COLLABORAZIONI E TITOLARITÀ DEI PROGETTI

I progetti possono essere presentati sia da un unico Ente titolare sia da partenariati con titolarità condivisa dell'iniziativa. Le **forme di collaborazione consentite** e i livelli di coinvolgimento di soggetti terzi varieranno a seconda che si scelga la via della titolarità unica o quella del partenariato, secondo le indicazioni seguenti:

3.1. Progetti a titolarità unica (proposti da un unico soggetto):

L'Ente che presenta l'iniziativa è esclusivo titolare della stessa. Eventuali collaborazioni potranno essere attivate per singole azioni dell'iniziativa stessa a fini promozionali, organizzativi e in generale di rafforzamento reciproco (condivisione di alcuni eventi in calendario, attività di comunicazione, iniziative collaterali ecc.) ma non interverranno sulla titolarità complessiva del progetto e non contribuiranno alla costruzione del budget, né come spese né come coperture economiche relative.

Non vengono posti vincoli sulla tipologia degli Enti da coinvolgere nelle collaborazioni sopra indicate.

3.2. Progetti a titolarità congiunta (proposti da partenariati):

L'iniziativa viene presentata da una rete di soggetti che ne condividono la titolarità, così come le spese e la copertura economica. Il partenariato dovrà essere **sancito da un atto di collaborazione formale** (quale, a titolo esemplificativo, un protocollo d'intesa, una convenzione, un accordo tra le parti) che definirà le dimensioni dell'intero progetto, ruoli e compiti di ogni soggetto coinvolto, suddivisione dei costi e provenienza delle relative coperture.

Tra i soggetti coinvolti sarà peraltro **necessario individuare un Ente capofila**, rispondente ai requisiti di ammissibilità indicati nel presente bando, al quale farà capo l'intero rapporto con la Fondazione Piemonte dal Vivo e che garantirà la gestione del progetto. Sarà il capofila a formalizzare la collaborazione con la Fondazione e pertanto il soggetto amministrativo/fiscale per la rendicontazione dell'iniziativa.

L'attivazione di collaborazioni e/o la costruzione di partenariati saranno ritenute premianti ma non obbligatorie in aree periferiche e/o con scarso presidio culturale.

I partenariati saranno invece ritenuti **obbligatori** per le iniziative provenienti dalle aree urbane dei **capoluoghi di provincia**, dove la Fondazione sviluppa già una sua attività propria. In tali aree, caratterizzate da una pluralità di offerta, i soggetti dovranno dimostrare di sapersi posizionare con coerenza nell'ambito del circuito cittadino e inter-cittadino dello spettacolo dal vivo e di saper lavorare in rete con i soggetti che lo compongono, a scapito di particolarismi e ridondanze.

4. STRUTTURA E CARATTERISTICHE DELLA SELEZIONE

La **selezione** delle iniziative avverrà a insindacabile giudizio della Fondazione Piemonte dal Vivo, utilizzando anche modalità comparative, secondo le seguenti **fasi**:

4.1. Selezione preliminare

Le proposte progettuali presentate saranno esaminate preliminarmente sotto il profilo della correttezza formale. Saranno giudicati “non ammissibili” i dossier di candidatura che a seguito della verifica preliminare risulteranno:

- presentati oltre il termine stabilito;
- non completi delle informazioni e degli allegati richiesti;
- di contenuto incompatibile con le tipologie di intervento e con i beneficiari ammissibili.

In tutti questi casi le proposte progettuali saranno escluse dalla successiva fase di valutazione di merito. In presenza di altre carenze di ordine formale di minor rilievo, diverse da quelle sopra elencate, la Fondazione Piemonte dal Vivo si riserva di richiedere integrazioni affinché l’istanza possa essere valutata nel merito.

4.2. Valutazione

Le proposte formalmente ammissibili saranno quindi valutate nel merito su autonomo e insindacabile giudizio della Commissione di valutazione in base ai seguenti parametri qualitativi:

Riequilibrio territoriale:

ovvero la capacità di agire nei confronti dei territori connotabili in quanto periferie, siano esse geografiche, sociali e/o culturali, con azioni non episodiche ma di sistema; saranno oggetto di particolare attenzione i progetti realizzati in Comuni periferici rispetto ai capoluoghi di Regione e di Provincia.

Relazione con il territorio e la comunità:

ovvero la capacità di relazionarsi con la complessità del territorio e interpretare le esigenze della comunità di riferimento, proponendo un progetto che abbia l’obiettivo di colmare, almeno in parte, le carenze dell’offerta culturale esistente ovvero di contribuire alla sua valorizzazione, al suo sviluppo e al suo consolidamento; il progetto dovrà inoltre prevedere azioni volte a stimolare, attivare e consolidare la partecipazione di nuovi settori di pubblico e ad incrementare la conoscenza delle arti performative, con una specifica attenzione per i linguaggi della scena contemporanea. In un’ottica di cura delle nuove generazioni, il progetto potrà prevedere (ma non obbligatoriamente) anche programmazioni in parte o del tutto dedicate al giovane pubblico.

Qualità artistica e rischio culturale:

ovvero la capacità di progettare un intervento artistico qualificato, coerente e originale, attento all’evoluzione continua che caratterizza le arti performative, capace di valorizzare gli artisti emergenti e di investire sul **rischio culturale**, vale a dire su spettacoli che utilizzino linguaggi innovativi e contemporanei e che non abbiano un’esclusiva finalità commerciale e di puro intrattenimento; la programmazione dovrà inoltre avere carattere multidisciplinare, ovvero contemplare, per ciascuna stagione, spettacoli afferenti a due o più discipline performative (prosa, danza, musica, circo) in una proposta realmente integrata,

intendendo per disciplina la categoria artistica dello spettacolo definita e riconosciuta dall'ente preposto alla tutela del diritto autorale (SIAE, SOUNDREEF, ecc.) tramite il rilascio del permesso di rappresentazione.

Utilizzo e valorizzazione degli spazi:

saranno oggetto di particolare attenzione i progetti volti all'utilizzo e alla valorizzazione di spazi teatrali altrimenti poco o affatto utilizzati, o generalmente utilizzati per attività diverse dallo spettacolo dal vivo, intendendo lo spazio come bene comune e luogo di aggregazione sociale e culturale che può essere consegnato al godimento da parte della comunità anche, ma non solo, attraverso l'attività di spettacolo dal vivo.

Capacità di progettare in un'ottica di cooperazione:

la proposta progettuale dovrà dimostrare di essere ben integrata nel sistema culturale del proprio territorio prevedendo anche sinergie artistiche, organizzative e gestionali, a partire da collaborazioni su azioni specifiche (ad es. media partnership, attività collaterali condivise, ecc.), sino all'attivazione di partenariati, considerati nel bando il livello più virtuoso di collaborazione possibile.

Sostenibilità del progetto:

il progetto proposto dovrà tenere conto delle diverse dimensioni di sostenibilità: ambientale, economica, organizzativa e sociale. Partendo dal valore che si intende generare, il progetto dovrà tener conto dell'equilibrio economico, porre attenzione a dinamiche gestionali ed organizzative eque (ad es. attente alla parità di genere e alle condizioni di lavoro) capaci di generare impatto sociale e radicamento sul territorio, tenendo conto anche degli impatti ambientali delle azioni previste. Per approfondimenti sul tema si consiglia di consultare il *toolkit* sui temi della sostenibilità a questo [link](#).

Sviluppo pluriennale:

il soggetto dovrà proporre un piano coerente e sostenibile relativo alle annualità/stagioni 2025-2028, delineando uno sviluppo organizzativo e artistico del progetto che si ponga l'obiettivo di consolidare la struttura, rafforzare le risorse economiche, implementare le collaborazioni, incrementare la qualità artistica e il rischio culturale, accompagnare il pubblico di riferimento in processi di formazione e crescita.

In relazione ai criteri esposti, la Commissione attribuirà a ciascun progetto un punteggio, stabilito sui seguenti massimali.

<u>CRITERIO</u>	<u>PUNTEGGIO MASSIMO</u>
Riequilibrio territoriale*	30 (vedi dettaglio nello schema seguente)
Qualità artistica e rischio culturale	25
Relazione con il territorio e la comunità	15
Utilizzo e valorizzazione degli spazi	15
Sviluppo pluriennale	5
Sostenibilità del progetto	5
Capacità di progettare in un'ottica di cooperazione	5
<u>TOTALE PUNTEGGIO MASSIMO</u>	<u>100</u>

<u>* AREA</u>	<u>PUNTEGGIO MASSIMO</u>
ALESSANDRIA (CAPOLUOGO)	15
ALESSANDRIA (PROVINCIA)	25
ASTI (CAPOLUOGO)	15
ASTI (PROVINCIA)	25
BIELLA (CAPOLUOGO)	30
BIELLA (PROVINCIA)	30
CUNEO (CAPOLUOGO)	15
CUNEO (PROVINCIA)	20
NOVARA (CAPOLUOGO)	15
NOVARA (PROVINCIA)	30
TORINO (CAPOLUOGO)	5
TORINO (PROVINCIA)	15
VERBANIA (CAPOLUOGO)	15
VERBANO-CUSIO-OSSOLA (PROVINCIA)	30
VERCELLI (CAPOLUOGO)	15
VERCELLI (PROVINCIA)	30

In relazione al requisito dell'area di intervento, la Commissione potrà riconoscere una premialità fino a ulteriori 5 punti per i Comuni con una popolazione **inferiore ai 5.000 abitanti**.

5. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

La candidatura deve contenere, pena l'esclusione, la seguente documentazione:

- domanda di partecipazione compilata in ogni sua parte, datata e sottoscritta;
- copia dell'Atto Costitutivo e dello Statuto del soggetto giuridico proponente;
- copia non autenticata di un documento di identità in corso di validità del/la legale rappresentante del soggetto proponente;
- nel caso lo spazio non sia di proprietà del proponente: documentazione attestante la disponibilità all'utilizzo e alla gestione dello stesso per le finalità del progetto;
- **All.1: impianto progettuale** e ipotesi di sviluppo pluriennale dell'iniziativa (2025-2028), corredato da curriculum sintetico dell'Ente proponente e, per i progetti in partenariato, degli altri soggetti coinvolti;
- **All.2: ipotesi di budget del progetto relativo alla prima annualità** (stagione 2025/2026), articolato secondo il prospetto allegato;
- **All.3: scheda tecnica aggiornata e dettagliata dello spazio** in formato PDF. La scheda dovrà essere accompagnata da una pianta quotata e da fotografie dello spazio scenico e dello spazio riservato al pubblico, in un unico documento PDF.
- **documentazione aggiornata - finale, quando possibile - sull'edizione precedente dell'iniziativa, se realizzata** (relazione sull'attività svolta, programma realizzato, dati delle presenze da C1).

Inoltre, in caso di partenariato, tutti gli Enti coinvolti dovranno **sottoscrivere un accordo formale** (protocollo d'intesa, convenzione, accordo tra le parti, ecc.) nel quale si regolano i rapporti tra tutti i soggetti, inclusa la cabina di regia del progetto, e si definiscono nella forma di impegno ruoli e compiti di ognuno nella

realizzazione dell'iniziativa, con dettaglio delle singole azioni da svolgere e dei costi da sostenere da parte di ciascun partner. La durata dell'accordo dovrà essere coerente con i tempi di realizzazione dell'iniziativa.

Eventuale documentazione aggiuntiva ritenuta necessaria potrà comunque essere integrata nell'Allegato 1 alla voce "Eventuale documentazione aggiuntiva".

LA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E I RELATIVI ALLEGATI, CONVERTITI IN FORMATO PDF, DOVRANNO ESSERE INVIATI **ENTRO E NON OLTRE LE ORE 17.30 DI VENERDÌ 15 NOVEMBRE 2024**, ESCLUSIVAMENTE IN FORMATO DIGITALE **TRAMITE POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA ALL'INDIRIZZO:**

piemontedalvivo@pec.it

AVENDO CURA DI INDICARE NELL'OGGETTO LA DICITURA "**BANDO CORTO CIRCUITO 2025-2028 - DENOMINAZIONE ENTE**".

Non saranno prese in considerazione le domande di partecipazione pervenute dopo la scadenza indicata. Non saranno accettate altresì le domande prive della documentazione richiesta.

A tutti gli Enti selezionati verrà inviata comunicazione per iscritto via PEC. Gli esiti del bando saranno pubblicati sul sito web della Fondazione Piemonte dal Vivo.

6. DISPOSIZIONI FINANZIARIE

Le soglie di intervento previste dal bando **Corto Circuito 2025-2028**, per ogni stagione della triennalità, sono le seguenti:

- intervento minimo accordabile: **€ 10.000**;
- intervento massimo accordabile a progetti presentati da parte di Enti singoli: **€ 25.000**;
- intervento massimo accordabile a progetti presentati da parte di Partenariati: **€ 40.000**.

Al termine di ciascuna annualità/stagione - a parziale copertura dei **costi indiretti** sostenuti per la realizzazione dell'iniziativa, compresi i costi di gestione e del personale coinvolto - la Fondazione Piemonte dal Vivo potrà riconoscere all'Ente proponente una somma in denaro per un valore inferiore o uguale al totale degli incassi prodotti dall'iniziativa stessa, detratti gli oneri derivanti dal pagamento del diritto autorale, a seguito di un puntuale rendiconto economico delle spese effettuate e dietro presentazione di regolare fattura elettronica.

7. TRATTAMENTO DEI DATI

Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) n. 679/2016 (GDPR): i dati sopra riportati sono previsti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento amministrativo per il quale sono richiesti e verranno utilizzati solo per tale scopo.

8. INFORMAZIONI

Per informazioni e domande è possibile scrivere a cortocircuito@piemontedalvivo.it indicando in oggetto la dicitura “INFO BANDO CORTO CIRCUITO 2025-2028”.